

Commento tecnico - giovedì 28 marzo 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2621 punti (+0.34%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato una decina di punti. La candela odierna è contenuta in quella di mercoledì e quindi non è rilevante. Potrebbe a corto termine esserci ancora un rimbalzo dai 2600 punti verso la MM a 50 giorni a 2670 punti. La tendenza a medio termine è però ora ribassista e pensiamo che ad aprile l'indice debba scendere. Durante il periodo pasquale cercheremo di fare il punto della situazione e precisare le nostre previsioni a medio termine.

Oggi le banche (SX7E +0.50% a 102.46 punti) hanno continuato il rimbalzo di ieri. Lo sviluppo di questo indice potrebbe determinare il futuro a corto termine dell'Eurostoxx50. L'SX7E potrebbe salire ancora 1 giorno per toccare i 105 punti o provare una reazione più sostanziale e recuperare fino ai 110 punti. Favoriamo la prima soluzione ma non possiamo ancora scartare la seconda. La crisi di Cipro ha creato una certa confusione tra gli indicatori ed i cicli.

Il cambio EUR/USD recupera a 1.2820 dopo un minimo giornaliero a 1.2755. Ripete il comportamento di ieri e sembra a fine giornata voler difendere il supporto a 1.28. Questo suggerisce che il mese di aprile potrebbe iniziare per l'Eurostoxx50 con un paio di sedute positive.

Commento tecnico - mercoledì 27 marzo 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2612 punti (-1.08%). Fatichiamo a seguire le selvagge oscillazioni dell'Eurostoxx50 sballottato dalle notizie negative sulla fuga di capitali da Cipro, il debito pubblico spagnolo superiore alle previsioni e gli investitori alla ricerca di sicurezza. Abbiamo dovuto aspettare l'apertura a New York e l'affiorare di una borsa americana come il solido stabile e solida per vedere l'Eurostoxx50 abbandonare i minimi e risalire una ventina di punti e chiudere in netta perdita a 2612 punti. Tecnicamente solo l'indice delle banche SX7E (-1.35% a 101.95 punti) ha rispettato le previsioni tecniche scendendo fino al supporto a 100.01 punti per poi rimbalzare un 2% verso l'alto. È evidente che la previsione di un massimo significativo il 15 di marzo era corretta mentre Cipro ha rovinato la risalita su un massimo per fine mese. Adesso sinceramente non sappiamo come il movimento deve continuare. Ci aspettavamo l'inizio di un ribasso da aprile ed invece l'Eurostoxx50 a perso già 150 punti dal massimo con mercati finanziari europei sotto evidente stress. Non sappiamo se ci sarà ancora un ritardato rimbalzo e se invece con aprile il movimento verso il basso avrà tendenza ad accelerare. Restiamo negativi sul medio termine ed ammettiamo di non sapere cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Troppe le incertezze politiche e sul fronte della crisi del debito sovrano europeo e delle banche. Da tre giorni attendiamo una seduta positiva e da tre giorni l'Eurostoxx50 cala. Domani è l'ultima seduta del mese di marzo ed il massimo che ci si può aspettare è un ritorno sui 2650 punti.

Il cambio EUR/USD ha rotto il supporto a 1.28 scendendo fino a 1.2750. C'è una crisi di fiducia nelle Istituzioni europee e nell'Euro. Negli ultimi mesi molto è stato promesso ma poco o niente è stato fatto. In teoria ci sono miliardi a disposizione nei fondi di salvataggio - in pratica quando si tratta di mettere 17 Mia di EUR sul tavolo vien fuori un casino. Questa è l'Europa. [Quando la piccola Svizzera ha dovuto salvare l'UBS ha iniettato 5 Mia di EUR di fondi propri nella banca ed assorbito 50 Mia di EUR di titoli in sofferenza in un fondo presso la BNS.](#) La Svizzera ha 8 Mio di abitanti - l'UE accoglie 27 Paesi con più di 500 Mio di abitanti...

Commento tecnico - martedì 26 marzo 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2641 punti (-0.31%). Oggi l'Eurostoxx50 ha deluso le nostre aspettative terminando la giornata in calo. La perdita è però modesta e come ieri dovuta soprattutto ai titoli bancari (SX7E -1.33% a 103.35 punti) e quelli delle borse mediterranee (FTSE MIB -0.95%, IBEX -1.84%). Il grafico dell'Eurostoxx50 conferma la valutazione negativa sul medio termine con la MM a 50 giorni che sta girando verso il basso. Come spiegato già ieri il top sembra completo con il doppio massimo a 2750 punti. L'unica incertezza risiede nel conto termine. Pensavamo che ci sarebbe stata ancora un'impennata - la borsa americana sta reagendo seguendo questo scenario mentre l'Eurostoxx50 sembra in difficoltà e mostra debolezza relativa. Sinceramente non sappiamo se entro giovedì l'Eurostoxx50 riuscirà a liberarsi dall'ipoteca cipriota.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2845 - é debole ma difende il solido supporto a 1.28.

Commento tecnico - lunedì 25 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2649 punti (-1.20%). Oggi l'Eurostoxx50 ci ha riservato una sorpresa negativa. La colpa non é però sua e quindi prendiamo il calo odierno con una certa cautela. Stamattina l'Eurostoxx50 é salito fino ai 2726 e solo in tarda mattinata é cominciato a scendere. Il reversal giornaliero ed il passaggio in negativo sono arrivati con l'apertura a New York. Sono gli americani ad aver venduto e non gli europei - evidentemente la valutazione del piano di salvataggio di Cipro é diversa. Le banche (SX7E -3.78% a 104.74 punti) sono state duramente punite, specialmente quello con un bilancio barcollante e a rischio di fare la stessa fine di quelle di Cipro. Il SX7E ha supporto sui 100 punti e con la RSI giornaliera a 32.41 punti ha una buona probabilità di fermare la sua caduta su questo livello e rimbalzare. Il cambio EUR/USD, salito stamattina ampiamente sopra gli 1.30, é crollato stasera fino a 1.2825 (minimo annuale) stabilizzandosi ora a 1.2850.

Il nostro indicatore proprietario di stocastica sull'Eurostoxx50 fornisce stasera un segnale di vendita a medio termine.

Vedete sul grafico che la situazione dell'Eurostoxx50 non é ancora definitivamente compromessa - il calo odierno sembra però decretare i 2750 punti come un doppio massimo ed il punto tornante del 15 marzo ha avuto quindi l'effetto sperato. Nei prossimi giorni potrebbe ancora esserci una reazione positiva ed una risalita. Molto dipende ora dalle resistenze che faranno gli indici americani alla pressione di vendita. Il previsto top sembra però essere completo.

Commento tecnico - venerdì 22 marzo 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2684 punti (+0.00%). Oggi l'Eurostoxx50 ha finito la seduta invariato. Durante la giornata é oscillato in un ampio range di 40 punti sballottato dalle informazioni provenienti da Cipro e dalla borsa americana che ha reagito bene ad alcuni risultati trimestrali positivi (Nike e Micron). Il risultato finale é una seduta che tecnicamente non ci dice niente tranne il fatto che la pressione di vendita é contenuta. Le banche (indice SX7E) hanno perso oggi il -1.22% ma il grafico é simile a quello dell'Eurostoxx50 - il minimo settimanale é stato toccato martedì e per il resto l'indice si é limitato ad oscillare in laterale.

Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.2980.

Siamo convinti che durante il fine settimana si troverà il modo di salvare Cipro. I danni inferti alla credibilità delle istituzioni e alla fiducia dei cittadini nella parola dei politici e dei banchieri centrali sono però incancellabili e peseranno come macigni sul proseguimento della crisi del debito sovrano europeo. A Bruxelles regna un branco di diletanti.

Commento tecnico - giovedì 21 marzo 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2683 punti (-0.95%). A Cipro non si fanno progressi e gli investitori ricominciano ad essere nervosi. Più che l'ampiezza del problema economico spaventa l'incapacità delle istituzioni di trovare una (buona) soluzione. Da mesi si conosce il problema ed é sconcertante che non c'erano diverse opzioni da discutere e soluzioni pronte. L'impressione é che ognuno sperava che qualcuno altro ci pensasse - questo é molto preoccupante per il futuro poiché i 17 Mia di EUR che mancano sono un'inezia rispetto alle voragini da colmare che ci aspettano nel futuro. Oggi l'Eurostoxx50 é rimasto piuttosto debole per tutta la giornata. Come lunedì la pressione di vendita era contenuta ma non ci sono state reazioni. Ancora una volta l'indice resta sopra i 2675-2680 punti e quindi per il momento possiamo parlare di stabilità ed assenza di segnali di vendita. Lo scenario disegnato stamattina sembra valido con una discesa a corto termine su un nuovo minimo (2640-2650 punti ?) ed una successiva risalita per fine mese su un nuovo massimo intermedio. Oggi i titoli della banche hanno sorprendentemente fatto bene perdendo solo il -0.36%. Ci sono però forti differenze tra i vari Paesi.

Se il nostro scenario é corretto in un'ottica a medio termine bisogna vendere. Il problema é che il relativo segnale verrà generato più in basso mentre successivamente si saranno migliori occasioni

per vendere a miglior prezzo.

Il cambio EUR/USD é tornato a 1.2890 riflettendo 1 a 1 la debolezza dell'indice.

Commento tecnico - mercoledì 20 marzo 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2708 punti (+1.38%). Il dossier Cipro é pendente e le banche dell'isola resteranno chiuse fino a martedì prossimo. Nessuno sa cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Visto che finora non é successo niente, le borse sembra che abbiano deciso di ignorare la faccenda e cancellare parte delle perdite dei giorni scorsi. L'Eurostoxx50 ha aperto al rialzo grazie al buon finale di seduta ieri sera a Wall Street. Si é fermato fino alle 13.00 sui 2692 punti. Poi il ministro delle finanze inglese (Cancelliere dello Scacchiere) Osborne ha reso noto il budget del governo condendolo di prospettive positive e buoni propositi. Questo ha fatto fare un'ulteriore balzo di 20 punti all'indice (2712 punti). Per il resto del pomeriggio non é successo più niente di importante e l'Eurostoxx50 é scivolato in chiusura a 2708 punti tornando decisamente sopra il supporto a 2680 punti. Dalla descrizione della giornata avrete però notato che non c'è stato un vero potere d'acquisto ma due semplici balzi dovuti a ragioni esterne. I volumi di titoli trattati sono in calo e gli investitori sembra che aspettino ora lo sviluppo degli avvenimenti. Nell'immediato il mercato é in equilibrio ed in attesa. Le banche (SX7E +2.33%) hanno recuperato circa la metà delle perdite delle due precedenti sedute. Si teme per la stabilità del sistema bancario europeo - finora però non c'è nessun segno di cedimento e quindi le vendite si sono fermate.

Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.2950 confermando che momentaneamente la pressione sull'Euro si allevia. Supporto é a 1.28 - il minimo di ieri a 1.2845 potrebbe essere stato sufficiente a provocare una prima reazione.

L'impressione generale é che quello odierno é un rimbalzo tecnico come reazione alle perdite di lunedì e martedì. Non sembra che sia iniziato un ribasso ma d'altra parte sul corto termine ci aspettiamo una moderata prosecuzione verso il basso. Questo significa che il ci devono ancora essere delle sedute negative con un minimo discendente prima di una risalita più consistente. Almeno fino a fine mese l'indice dovrebbe distribuire con un possibile massimo intermedio per Pasqua.

Commento tecnico - martedì 19 marzo 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2675 punti (-1.12%). Ci sono parecchie similitudini tra la seduta odierna e quella di ieri. Anche oggi l'Eurostoxx50 chiude decisamente sopra il minimo giornaliero appesantito soprattutto dai titoli bancari (SX7E -3.98%). Lo stress nel settore, che potrebbe essere vittima di una crisi di fiducia e di una corsa ai prelievi, é confermato dall'aumento degli spreads e dalla caduta dell'Euro. Il cambio EUR/USD é sceso fino a 1.2850 (nuovo minimo annuale) e si trova ora a 1.2860. La pressione di vendita sui mercati europei é però ancora modesta a se tralasciamo i settori finanziari e fortemente ciclici (materiali e auto), le perdite odierne sono nettamente inferiori all'1%. L'Eurostoxx50 ha superato solo marginalmente il minimo di ieri chiudendo sulla MM a 50 giorni. È evidente che sulla borsa pesa la crisi di Cipro e l'incertezza sul piano di salvataggio. È ancora poco chiaro se questo é un problema passeggero che provoca unicamente una correzione minore di tre giorni o se é un problema più serio. A differenza di ieri oggi Wall Street ha aperto in calo dando un'intonazione negativa alla chiusura in Europa. Se l'S&P500 chiude stasera sotto i 1530 punti o sul minimo giornaliero e con una sostanziale perdita, la faccenda potrebbe diventare seria.

Commento tecnico - lunedì 18 marzo 18.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2705 punti (-0.74%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 20 punti. Questo però non sembra l'inizio dell'attesa fase negativa ma solo una contenuta reazione al piano di salvataggio di Cipro e delle sue banche. L'indice ha chiuso vicino al massimo giornaliero recuperando per tutta la giornata dal minimo toccato in apertura a 2663 punti. La pressione di vendita si é concentrata sui titoli bancari (SX7E -2.55%) mentre il resto del listino era piuttosto stabile ed indifferente. Riassumendo non vediamo (ancora) un sostanziale cambiamento della

situazione. Il crollo iniziale ha aperto la strada verso il basso. L'impressione è però che i ribassisti non abbiano l'intenzione di approfittarne. Stasera è difficile distinguere tra un possibile inizio di un ribasso e la reazione confusa degli investitori alle misure europee riguardanti Cipro. Lo scenario di un massimo significativo il 15 di marzo è ancora valido. La seduta odierna non serve come conferma - va nella giusta direzione lasciando però aperta la possibilità di una ripresa del rialzo. Il cambio EUR/USD è sceso stamattina fino a 1.2880 e recupera stasera a 1.2960. I segnali provenienti dall'Euro sono ancora negativi malgrado il recupero odierno. Supporto è a 1.28 e seconde noi dovrebbe reggere almeno i primi attacchi.

Commento tecnico - venerdì 15 marzo 18.40

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2724 punti (-0.72%). Stasera non riusciamo a spiegarci perché l'Eurostoxx50 ha perso una ventina di punti - sembra che la scadenza dei derivati di marzo ha provocato una seduta anomala. Le banche (SX7E -0.41%), la borsa italiana (FTSE MIB -0.43%) e quella spagnola (IBEX -0.45%) hanno perso meno dell'Eurostoxx50 - per non parlare del DAX che come al solito ha fatto decisamente meglio (-0.19%). Il peggior indice di un Paese rilevante è il CAC40 francese che scende del -0.71%. L'impressione è quindi che i derivati sull'Eurostoxx50 abbiano provocato questa caduta avvenuta soprattutto in concomitanza con la scadenza del future alle 12.00 (2723 punti). Stamattina l'Eurostoxx50 ha toccato un massimo mensile a 2746 punti. Il massimo annuale a 2754 non è stato attaccato ed anche il nostro obiettivo a 2760-2770 punti è rimasto lontano al termine di una seduta negativa. Non è questa la seduta che ci saremmo aspettati come esaurimento a concludere il rialzo. Stasera non sappiamo cosa aspettarci e non sappiamo se si prepara l'atteso cambiamento di tendenza. Al momento questa resta solo un'ipotesi senza conferma. Osserviamo la chiusura a New York e riprendiamo il tema nell'analisi del fine settimana. Il cambio EUR/USD risale oggi a 1.3060. Non è quello che ci si poteva aspettare con la borsa in negativo. Questo conferma l'impressione di una seduta anomala.

Commento tecnico - giovedì 14 marzo 21.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2742 punti (+1.39%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha aperto in gap up a 2718 punti. Da subito si è capito che voleva salire. Esclusi un paio di ritracciamenti l'Eurostoxx50 è salito fino alle 14.00 su un massimo a 2743 punti. In chiusura ha confermato questo livello fermandosi a 2742 punti. La fase esaustiva di questo rialzo è iniziata e l'indice si è avvicinato di molto al nostro obiettivo a 2760-2770 punti. Le banche hanno partecipato al movimento (SX7E +1.67%). Stasera è tardi e non vogliamo aggiungere ulteriori commenti - sapete che ci aspettiamo un massimo domani. Finora il rialzo segue le previsioni. Il cambio EUR/USD è sceso fino a 1.2910 - stasera recupera a 1.30. Il nuovo minimo annuale non promette nulla di buono per l'Euro sul medio termine. La successiva buona reazione ci fa ben sperare per domani - ci aspettiamo una seduta di borsa positiva.

Commento tecnico - mercoledì 13 marzo 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2704 punti (-0.26%). Per la terza giornata consecutiva l'Eurostoxx50 perde una manciata di punti restando in chiusura sopra i 2700 punti. La serie di massimi e minimi discendenti è preoccupante. Se però come pensiamo domani il rialzo riprende il modesto calo degli ultimi tre giorni è solo una correzione minore senza importanza. Oggi l'Eurostoxx50 sarebbe andato meglio se non ci fosse stata l'Italia (FTSE MIB -1.74%). L'emissione odierna di titoli di Stato ha trovato tiepida accoglienza - i tassi d'interesse sono saliti e le azioni delle banche hanno perso terreno trascinando anche l'indice europeo del settore verso il basso (SX7E -1.35%). Considerando questi fattori pensiamo che l'indice europeo si è comportato bene ed il rialzo non sembra in pericolo.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.2960 dopo aver toccato un nuovo minimo annuale a 1.2925 - sapete tutti quello che questo significa ed evitiamo di ripetere i soliti commenti su crisi del debito, fiducia nella moneta e conseguenze probabili per le borse.

Commento tecnico - martedì 12 marzo 18.45

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2711 punti (-0.26%). Oggi l'Eurostoxx50 si è comportato come ieri. È sceso su un minimo giornaliero a 2703 punti salvando il supporto a 2700 punti. Ha poi chiuso lontano da questo minimo con una modesta perdita. La candela odierna sul grafico è praticamente parallela a quella di ieri. L'indice non sta dando una grande dimostrazione di forza ma almeno salva il supporto e graficamente sembra consolidare prima del balzo finale. Oggi le banche erano ancora deboli (SX7E -0.73%) malgrado un calo dei tassi d'interesse - anche questo non è un segnale molto costruttivo. Per il momento non abbiamo però ragioni concrete per cambiare le previsioni di un massimo significativo venerdì sui 2750 punti. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3020 - niente da dire.

Commento tecnico - lunedì 11 marzo 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2719 punti (-0.33%). Venerdì sera l'agenzia Fitch ha annunciato un declassamento del debito italiano e questo oggi ha fermato le borse europee. L'Eurostoxx50 con la sua spiccata componente di banche (SX7E -0.78%), Italia e Spagna (IBEX -0.85%) ne ha sofferto le conseguenze. Stamattina è sceso fino ai 2706 punti confermando la rottura di settimana scorsa sopra i 2700 punti e poi ha recuperato a traino di New York che come al solito è in positivo. Per saldo una seduta senza storia e con una modesta minusvalenza che non mette in questione la previsione di un massimo questa settimana sui 2560-2570 punti.

Il cambio EUR/USD recupera a 1.3015 dopo che stamattina è ricaduto fino ai 1.2980.

Commento tecnico - venerdì 8 marzo 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2726 punti (+1.33%). Stamattina in apertura l'Eurostoxx50 è balzato sopra i 2700 punti. Superata questa resistenza intermedia lo spazio verso l'alto si è aperto e l'indice ne ha approfittato. Nel pomeriggio buoni dati sul mercato del lavoro americano hanno dato un'ulteriore spinta permettendo all'indice europeo di chiudere la settimana con un buon guadagno e vicino al massimo giornaliero. Dopo due giorni il consolidamento è terminato e l'Eurostoxx50 ha iniziato la fase finale di questo movimento verso i 2750 punti. Vi ricordiamo che il massimo annuale è a 2754 punti ed una rottura marginale sopra questa resistenza è probabile prima della formazione di un massimo annuale definitivo. I titoli bancari guadagnano il +3.17% con la Spagna in evidenza.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2990. Più che di EUR debole bisogna parlare di USD forte grazie ai buoni dati congiunturali e tassi d'interesse in aumento. Attenzione perché questa combinazione diventerà presto o tardi un elemento negativo e destabilizzante per la borsa.

Commento tecnico - giovedì 7 marzo 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2690 punti (+0.40%). Che giornata noiosa e che seduta insulsa. L'Eurostoxx50 ha aperto a 2685 punti salendo subito a 2692 punti. Per il resto della giornata si è limitato ad oscillare in maniera irrazionale andando a testare la resistenza (2700 punti di massimo) e il supporto (2683 punti di minimo). Le esternazioni di Draghi hanno provocato volatilità ma nessuna tendenza. Stasera l'Eurostoxx50 chiude con un modesto guadagno e sotto i 2700 punti - per superarli ci sarà bisogno uno stimolo supplementare dall'America. Le banche (SX7E -0.18%) continuano a frenare - nulla di nuovo. Dopo la prevista pausa sotto i 2700 punti il rialzo dovrebbe continuare verso i 2750 punti di obiettivo.

Il cambio EUR/USD era stamattina a 1.2975 ma torna stasera a 1.3010 - niente di entusiasmante ma almeno la conferma che sugli 1.2970 c'è buon supporto.

Commento tecnico - mercoledì 6 marzo 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2679 punti (-0.14%). Con la buona chiusura ieri sera delle borse americane stamattina l'Eurostoxx50 è partito con il vento in poppa. È salito velocemente fino ai 2701 punti ma poi non ha più combinato molto. Ha toccato un massimo a 2704 punti verso le

14.30 - in seguito sono mancati gli stimoli da Wall Street. L'S&P500 ha iniziato l'atteso limitato ritracciamento verso i 1531 punti e l'Eurostoxx50 è tristemente ridisceso sul minimo giornaliero a 2679 punti. Oggi abbiamo potuto ancora una volta constatare la forte correlazione e dipendenza dell'Eurostoxx50 dalla borsa americana. Ci sembra quindi che un massimo definitivo sui 2750 punti (con la solita marginale rottura al rialzo) per metà marzo siano un obiettivo corretto. I 2700 punti costituiscono resistenza intermedia e ci sarà bisogno un forte aiuto dall'America ed alcuni giorni di lavoro per superarlo. Per il resto abbiamo poco di nuovo da dire. Appena c'è debolezza sono la borsa di Milano e le banche (SX7E -0.84%) a sottoperformare. Pensiamo che questo effetto debba perdurare.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2990. L'Euro debole, rispettivamente il dollaro americano forte ci dicono che la situazione si sta evolvendo diversamente dal solito e sta succedendo qualcosa d'importante. Questo sviluppo ci innervosisce poiché non abbiamo spiegazioni logiche. Se qualcuno dei nostri abbonati trova in rete una buona e valida opinione lo preghiamo di informarci.

Commento tecnico - martedì 5 marzo 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2683 punti (+2.41%). Quella odierna è stata la seconda migliore seduta dell'anno dopo quella del 2 gennaio. Avevamo previsto una salita dell'S&P500 verso i 1550 punti era ovvio che presto o tardi anche le borse europee dovevano seguire - già ieri nel pomeriggio si erano visti segnali in questo senso. Il balzo odierno ci ha però molto sorpreso per la sua forza ed intensità. L'Eurostoxx50 ha aperto in gap up sui 2650 punti, si è mosso in laterale fino nel primo pomeriggio per poi decollare insieme alla borsa americana e chiudere sul massimo giornaliero. A prima vista sembra esserci ulteriore spazio verso l'alto e quindi il nostro obiettivo sui 2670 punti è troppo conservativo. L'unico aspetto strano è che è salito tutto di circa un +2.5% compresa Italia (FTSE MIB +2.78%) e banche (SX7E +2.55%). Stasera siamo piuttosto perplessi e preferiamo non avventurarci in ulteriori previsioni per un obiettivo. I 2700 punti sono troppo evidenti - se la spinta odierna non è un esaurimento (non sembra) l'indice dovrebbe salire più in alto. Su alcuni indici europei come il DAX si raggiungono nuovi massimi annuali e questo dovrebbe fornire segnali d'acquisto tecnici e dare momentum al mercato. Il trend a corto termine è positivo e non va combattuto.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3020. La passività e debolezza relativa dell'Euro sono un enigma. L'EUR rispecchia la pessima situazione economica in Europa. L'euforia della borsa sembra essere solo una conseguenza della liquidità. Difficile muoversi in questi mercati manipolati dalle Banche Centrali ma queste sono le regole del gioco. Se non piacciono bisogna astenersi.

Commento tecnico - lunedì 4 marzo 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2619 punti (+0.11%). Tutte le componenti analizzate nel commento del fine settimana sono riapparse oggi. Investitori europei che vendono (minimo stamattina nella prima mezz'ora di contrattazioni a 2595 punti) e borsa americana solida e orientata al rialzo che sostiene (recupero nel pomeriggio e chiusura in positivo e vicino al massimo). Italia (FTSE MIB -0.85%) e banche (SX7E -0.38%) deboli e che sotto performano ma resto del mercato neutro (A/D a 26 su 22). Fascia di supporto a 2580-2600 punti che tiene ma mancanza di spinte rialziste. Euro che resta debole e preoccupa (EUR/USD a 1.2995). Pensiamo che nei prossimi giorni la musica non dovrebbe cambiare che l'indice continuerà ad oscillare nel range 2600-2650 con possibili "sfondamenti" nelle due direzioni di una ventina di punti.

Commento tecnico - venerdì 1. marzo 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2616 punti (-0.63%). Malgrado che l'Eurostoxx50 sia restato ampiamente sopra i 2600 punti, la seduta odierna è stata molto interessante. Dopo un'apertura sui 2630 punti l'indice è caduto nel pomeriggio fino ai 2589 punti penetrando ampiamente nella fascia di supporto a 2580-2600 punti. Questo significa che gli investitori europei sono venditori e vedono gli indici più in basso. Si potrebbe pensare che interpretano meglio la situazione politica italiana e le sue conseguenze - forse però questa è solo una speculazione. La realtà è che l'S&P500 americano ha

aperto debole scendendo sul nostro obiettivo a 1502 punti. Poi però è ripartito al rialzo trascinando le borse europee. L'Eurostoxx50 a quindi chiuso con una moderata perdita a 2616 punti. Se rileggete l'analisi del mattino notate che la nostra ipotesi di un minimo odierno dell'S&P500 sui 1500 punti e di un Eurostoxx50 che resta sopra i 2600 punti è finora corretta. A livello di indicatori la situazione è invariata (piuttosto negativi) mentre il grafico è costruttivo e mostra per lo meno un movimento laterale ed un trend neutro. Vedremo durante il fine settimana di capire da quale parte pende l'ago della bilancia.

Il cambio EUR/USD è sceso oggi a 1.2965 ma torna stasera a 1.3010. Quello delle divise è un mercato che non chiude mai - difficile dire se si tratta di una rottura valida o è falsa. Per il momento sembra che il supporto a 1.30 pur barcollando è salvo e lo stesso discorso vale per l'Eurostoxx50 con i 2600 punti. L'Euro è però debole ed il grafico propone un ribasso da inizio febbraio con oggi un minimo annuale. Se l'Euro ha ragione l'Eurostoxx50 deve seguire e scendere più in basso.

Commento tecnico - giovedì 28 febbraio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2636 punti (+0.94%). L'Eurostoxx50 ha avuto una giornata di rialzo chiudendo sopra i 2625 punti previsti stamattina come massimo. La serie di massimi discendenti è interrotta e la bandiera discendente non è più valida. L'Eurostoxx50 torna nel range 2600-2650 punti estensibile fino alla MM a 50 giorni (2670 punti) e quindi torna in una tendenza a corto termine neutra equiparandosi al DAX tedesco. Sinceramente ci sono adesso buoni argomenti sia per una continuazione della correzione sia per un'uscita dal trading range verso l'alto. È solo un problema di interpretazione degli indicatori e a quale dare più peso. Il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica sta migliorando ma è ancora su sell. Attendiamo la chiusura settimanale per fare il punto della situazione e vedere se possiamo arrischiare nuove previsioni con una buona probabilità di riuscita. Il problema dell'Eurostoxx50 è che rifletta la situazione politica ed economica di differenti Paesi che al momento divergono. Queste tensioni e differenze si riflettono nell'indice che offre un'immagine conflittuale.

Le banche oggi hanno sottoperformato (SX7E +0.46%) insieme all'Italia (FTSE MIB +0.60%). Il cambio EUR/USD scende a 1.3080 e continua a dirci che esiste un problema di fiducia nella moneta europea. Questa divergenza deve risolversi - più spesso sono le divise ad avere ragione.

Commento tecnico - mercoledì 27 febbraio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2611 punti (+1.59%). Sinceramente il nostro lavoro sarebbe più semplice se dopo una rottura ci fosse una continuazione. Invece per la seconda volta consecutiva in cinque sedute la rottura del supporto e la discesa su un nuovo minimo annuale non hanno avuto conferma. L'indice è oggi rimbalzato sostanzialmente tornando sopra i 2600 punti. Mentre gli indicatori sono ancora negativi e favoriscono una continuazione della correzione il grafico è possibilista. Minimo e massimo discendenti possono prefigurare una bandiera discendente che uscendo da un movimento laterale significa un debole e misurato ribasso. I due ultimi attacchi dei ribassisti sono stati però prontamente respinti e quindi dobbiamo vedere come chiude la settimana per fare previsioni più sicure. Oggi l'Eurostoxx50 ha recuperato circa il 50% della perdita di ieri con volumi in netto calo - finora questo è da considerarsi un rimbalzo nel trend ribassista a corto termine. Se però la seduta di domani è positiva la situazione si complica e lo sviluppo diventa incerto.

Il cambio EUR/USD sale stasera a 1.3105 - un buon recupero dal minimo di ieri a 1.3020 ma non impressionante. L'Euro fatica a risalire e non sembra confermare il vigore delle borse. La direzione però è quella giusta e non ci sono divergenze.

Commento tecnico - martedì 26 febbraio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2570 punti (-3.06%). La seduta odierna non è andata così male come sembra indicare la perdita finale. L'Eurostoxx50 ha formalmente aperto sui 2620 punti ma è subito caduto sul suo vero valore a 2680 punti. Considerando che il future in preborsa era sceso fino ai 2656 punti si tratta di un buon recupero iniziale. Durante la giornata l'Eurostoxx50 è risalito fino

ai 2605 punti ma alla fine ha dovuto nuovamente cedere terreno e chiudere a 2570 punti. A questo punto sono necessarie tre importanti considerazioni. L'indice ha chiuso su un nuovo minimo annuale - la tendenza a corto termine è ribassista e la correzione si sta sviluppando come previsto. Dopo una pessima apertura non c'è stata nessuna chiara tendenza e l'indice si è mosso in laterale suggerendo che a questo livello ribassisti e rialzisti si trovano in equilibrio. A 2550 c'è un supporto intermedio che potrebbe reggere e provocare un rimbalzo - l'ipotesi da verificare è che oggi sul minimo in preborsa (2556 punti) l'Eurostoxx50 abbia già raggiunto questo limite. Considerando la posizione dell'S&P500 (1488 punti) rispetto al supporto a 1480 punti questa variante non è da scartare.

Osservando la posizione degli indicatori sembra che il ribasso deve ulteriormente svilupparsi e continuare. Avevamo in precedenti commenti parlato di un possibile obiettivo massimo sulla MM a 200 giorni (2463 punti in ascesa) e stasera confermiamo questa possibilità. Molto però dipende dall'Italia e qui regna ancora l'incertezza ed il nervosismo. Nell'analisi di domani mattina svilupperemo dei possibili scenari politici e le conseguenze sulle borse.

Il cambio EUR/USD è crollato fino a 1.3020 e si trova ora a 1.3050 - prossimo supporto è a 1.30.

Commento tecnico - lunedì 25 febbraio 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2652 punti (+0.85%). Le elezioni italiane oggi hanno sconvolto i mercati. Nel pomeriggio l'Eurostoxx50 è salito fino ai 2700 punti mentre stasera nel dopo borsa ha toccato i 2605 punti. Impossibile capire in quale direzione vuole muoversi il mercato. In situazioni del genere di alta volatilità e forte incertezza bisogna attendere un assestamento prima di voler tentare un'interpretazione. Molto probabilmente è meglio aspettare dei risultati elettorali più sicuri rispetto agli exit pools ballerini che nel pomeriggio hanno fatto impazzire i listini.

Preoccupante è la caduta del cambio EUR/USD sul supporto a 1.3170. Se questo non regge anche l'Eurostoxx50 dovrebbe cadere più in basso.

Stasera preferiamo non sbilanciarci con previsioni senza fondamento. In questo preciso istante l'Eurostoxx50 vale 2614 punti e il dato relativo alla chiusura odierna è già da buttare - un pò come il parere degli esperti prima delle elezioni...

Commento tecnico - venerdì 22 febbraio 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2628 punti (+1.90%). Tutto da rifare? Sinceramente stasera siamo sconcertati e non riusciamo a capire cosa sta succedendo. Questo mercato fa quello che vuole senza seguire nessuna logica e tendenza. Ieri l'Eurostoxx50 è crollato, oggi è risalito in maniera irresistibile recuperando il supporto a 2600 punti e chiudendo sul massimo giornaliero. Non riusciamo neanche a capire da dove arrivano gli acquisti visto che DAX (+1.03%), FTSE MIB (+1.40%) e banche (SX7E +1.81%) hanno fatti tutti peggio dell'Eurostoxx50. I commentatori parlano del buon dato sulla fiducia degli imprenditori tedeschi. Questo però non spiega la risalita di CAC40 francese (+2.25%) e dell'IBEX spagnolo (+2.05%). Osservando i listini sembra che i volumi si siano concentrati sui titoli dell'Eurostoxx50 come se un qualche grande investitore si sia divertito a spingere (manipolare?) questo indice attraverso i futures - stamattina nel trading abbiamo più volte notato forti volumi sulle spinte d'acquisto. Stranezza a parte stasera l'Eurostoxx50 torna nel range 2600-2650 punti annullando la rottura al ribasso e l'impulso ribassista di ieri. Gli indicatori favoriscono ancora una continuazione della correzione - è però evidente che stasera le premesse sono meno chiare e favorevoli. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di trovare una soluzione.

Il cambio EUR/USD continua ad essere piuttosto debole. Stasera è di nuovo a 1.3170 con un minimo giornaliero a 1.3150. La debolezza della moneta si scontra che il rimbalzo odierno dell'indice e favorisce lo scenario di una seconda gamba di ribasso.

Commento tecnico - giovedì 21 febbraio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2579 punti (-2.28%). L'Eurostoxx50 ha aperto in gap down e subito i venditori hanno ripreso il controllo delle operazioni. Due forti ondate di vendite hanno fatto

precipitare l'Eurostoxx50 già stamattina a 2580 punti. Il resto della giornata é stato un sussultare tentando un recupero ma in chiusura l'indice é ricaduto sul minimo giornaliero restandoci. Il supporto a 2600 punti é rotto e si sta sviluppando la seconda gamba di ribasso. Le banche (indice SX7E -3.39% a 114.72 punti) si trovano nella medesima situazione chiudendo stasera in forte calo e sul livello più basso da inizio anno. Nelle prossime settimane l'Eurostoxx50 dovrebbe scendere sui 2500 punti o addirittura sulla MM a 200 giorni. Cercheremo di essere più precisi nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD cade stasera a 1.3205. La rottura del supporto a 1.33 é definitiva e torna in vigore il vecchio supporto a 1.3170 che, guarda caso, é stato oggi minimo giornaliero.

Commento tecnico - mercoledì 20 febbraio 18.45

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2640 punti (-0.82%). Ieri l'Eurostoxx50 aveva dato l'impressione di voler salire. Non eravamo proprio bullish ma almeno una continuazione verso i 2700 punti sembrava probabile. Invece oggi l'Eurostoxx50 ha subito fatto marcia indietro. Salito in apertura a 2670 punti é subito ridisceso stabilizzandosi per gran parte della giornata sui 2755 punti. Con la debole apertura di New York é poi caduto a 2634 punti rimbalzando sul finale e 2640 punti. Le banche (SX7E -1.24%) hanno ricominciato a rappresentare un problema. L'Eurostoxx50 é tornato nel range 2600-2650 punti che lo sta catturando da inizio febbraio. La MM a 50 giorni sta costituendo una forte resistenza. Ora la situazione tecnica é veramente intricata con alcune componenti del mercato relativamente forti ed alcune sacche di debolezza. L'indice non sale malgrado il nuovo massimo annuale di ieri sull'S&P500. Rimane quindi valida l'ipotesi che si deve sviluppare una seconda gamba di ribasso sotto i 2600 punti se la borsa americana corregge. Per ora non succede niente e quindi l'Eurostoxx50 continua la sua oscillazione laterale.

Il cambio EUR/USD ridiscende stasera a 1.3340. La nostra perplessità di ieri ha avuto una conferma - l'Euro non é abbastanza forte da poter trascinare la borsa al rialzo. Detto altrimenti l'Euro non conferma un'eventuale rialzo dell'Eurostoxx50 ed é quindi un buon indicatore sul reale stato di salute della borsa. Teniamo d'occhio il supporto a 1.33.

Commento tecnico - martedì 19 febbraio 20.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2662 punti (+1.74%). Stamattina il future sull'Eurostoxx50 é sceso fino all'apertura ufficiale del mercato dando l'impressione che i venditori avevano ancora qualcosa da dire. Dagli iniziali 2612 punti l'indice é però poi salito per tutta la giornata chiudendo con un forte guadagno e sul massimo giornaliero. I ribassisti non si devono fare grandi illusioni. I 2662 punti finali sono sotto il massimo di settimana scorsa (2666 punti) e sotto la MM a 50 giorni. L'indice é però passato in praticamente una giornata dal minimo al massimo del trading range "girando" con la RSI che mostra un minimo ascendente sopra i 40 punti. Un indice che si comporta in questa maniera é forte e quindi una continuazione verso l'alto é molto probabile. Non crediamo che ci sia molto spazio verso l'alto - stimiamo però che l'Eurostoxx50 debba ora tornare sopra i 2700 punti. Potrebbe teoricamente fermarsi sui 2720 punti per tentare una testa e spalle ribassista. L'alternativa é una salita su un nuovo massimo annuale sopra i 2750 punti. Stasera é troppo presto per dirlo. La contenuta reazione del cambio EUR/USD (1.3385) e la mancata sovraperformance delle banche (+1.49%) ci insospettiscono e ci inducono a credere in una risalita dell'Eurostoxx50 unicamente fino ai 2700-2720 punti.

Commento tecnico - lunedì 18 febbraio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2616 punti (+0.05%). Stamattina l'Eurostoxx50 é sceso due volte a testare il supporto toccando un minimo a 2597 punti. Ottenuta la conferma che il supporto regge l'indice é rimbalzato verso l'alto chiudendo stasera invariato. Con la borsa americana chiusa e gli investitori d'oltre oceano assenti oggi le borse europee ci hanno in pratica mostrato quello che avevamo immaginato a livello di ipotesi. Malgrado indicatori negativi e probabile seconda gamba di ribasso l'Eurostoxx50 senza una correzione in America non scende sotto i 2600 punti. Le banche (SX7E -0.15%) continuano a muoversi insieme all'indice.

La seconda conferma é arrivata dal cambio EUR/USD calato stamattina fino a 1.3320 ma tornato stasera a 1.3350 - il supporto a 2600 punti di Eurostoxx50 va a braccetto con quello a 1.33 sul cambio EUR/USD.

Commento tecnico - venerdì 15 febbraio 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2615 punti (-0.76%). L'Eurostoxx50 ha chiuso oggi sul minimo giornaliero e con una consistente perdita. Malgrado che resta nel range di distribuzione 2600-2650 punti oggi ha mostrato debolezza. Aumenta quindi la probabilità che settimana prossima si verifichi una rottura al ribasso con lo sviluppo dell'attesa seconda gamba di ribasso. È difficile identificare un chiaro responsabile per il calo odierno. I due peggiori titoli dell'indice sono stati Deutsche Telekom (-3.27%) e Philips Electronics (-3.03%). Le banche sono calate del -1.23% ma considerando il Beta elevato é un comportamento normale. L'IBEX spagnolo ha perso il -1.18% mentre la borsa italiana ha contenuto le perdite (FTSE MIB -0.33%). Quando é il listino in generale che cede senza chiare ragioni c'è veramente da preoccuparsi. I nostri indicatori suggeriscono che il ribasso ora deve continuare ma naturalmente restiamo cauti fino a quando non vediamo l'inizio di una correzione in America e la rottura del supporto a 2600 punti.

Il cambio EUR/USD si é stabilizzato a 1.3355 dopo una caduta fino a 1.3305 - per il momento il supporto regge.

Commento tecnico - giovedì 14 febbraio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2635 punti (-0.80%). Stamattina la prima reazione a dati congiunturali negativi dall'Eurozona (recessione generale nel 4. trimestre 2012) é stata assurda. Dopo un'apertura invariata a 2655 punti l'indice é ancora salito a 2666 punti. Solo alle 10.00 con la pubblicazione del rapporto mensile della BCE l'indice ha finalmente cambiato direzione cadendo poco dopo mezzogiorno fino ai 2626 punti. Qui l'Eurostoxx50 si é stabilizzato recuperando infine terreno grazie ad una borsa di New York come al solito stabile. Alla fine é rimasta una perdita del -0.8% e l'indice ha chiuso a 2635 punti, nel mezzo del range tra i 2600 (supporto) e 2650 punti (possibile primo obiettivo un rimbalzo). Sul corto termine i ribassisti hanno ripreso il sopravvento ma difficilmente potranno scatenare una seconda gamba di ribasso senza l'aiuto dell'America. Ne risulta quindi una distribuzione mentre la tendenza a corto termine resta negativa. Il settore bancario oggi si é mosso in mezzo al plotone (-0.74%).

Il cambio EUR/USD é sceso a 1.3340. Seguiamo con interesse lo sviluppo del cambio che resta correlato con la borsa. Sapete che supporto é a 1.33. Noi prevediamo che regga. Per una prosecuzione del ribasso delle borse europee il cambio deve però rompere questo supporto. Vediamo quale previsione é giusta - tenete conto di questo conflitto.

Commento tecnico - mercoledì 13 febbraio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2656 punti (+0.30%). Stasera siamo perplessi. Malgrado la modesta plusvalenza di 9 punti che ieri sera avevamo preventivato, il comportamento dell'indice é costruttivo e sembra precludere una continuazione della correzione. L'Eurostoxx50 é rimasto sotto la MM a 50 giorni con il comparto bancario in calo (SX7E-0.28%). Durante tutta la giornata i venditori non si sono mostrati ed il minimo ascendente a 2641 punti é un segnale di forza. Il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica é ancora su sell. Se però in America non inizia presto una correzione é probabile che i venditori battano in ritirata. Tecnicamente stasera la situazione é in bilico - gli indicatori favoriscono ancora una continuazione della correzione ma l'ago della bilancia si sta nuovamente spostando.

Il cambio EUR/USD si é fermato a 1.3450.

Crediamo che molti investitori siano confusi come noi. La congiuntura europea é negativa e un ribasso delle borse sarebbe giustificato. Con l'S&P500 americano che guadagna un paio di punti ogni giorno é però difficile credere in un ribasso e i venditori sono reticenti. I volumi di titoli trattati sono quindi modesti. Oggi le banche si sono indebolite malgrado spreads in calo - strano...

Commento tecnico - martedì 12 febbraio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2645 punti (+0.87%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha eguagliato il minimo di ieri a 2613 punti e noi speravamo in una continuazione verso il basso. L'indice ha invece recuperato e spinto da un forte rialzo del comparto bancario (SX7E +2.20%) ha avuto una buona seduta chiudendo vicino al massimo giornaliero a 2648 punti. Sapete che avevamo scritto che questo rimbalzo poteva durare fino ad oggi e permettere all'indice di raggiungere i 2650 punti. Stasera però la chiusura sul massimo ci innervosisce. Malgrado che gli indicatori confermano la correzione e dicono che nei prossimi giorni il calo dovrebbe riprendere, la forza odierna ci disturba. Forse non dobbiamo troppo fissarci sui 2650 punti che sono un livello indicativo. Facendo un paragone con il DAX, L'Eurostoxx50 potrebbe anche risalire sulla MM a 50 giorni a 2666 punti mantenendo l'impulso ribassista intatto. Speriamo che domani l'indice scenda in maniera da togliere questo fattore di incertezza.

Il cambio EUR/USD risale a 1.3450. I ministri delle finanze del G7 hanno rinunciato a qualsiasi manovra per influire sui cambi e l'Euro ne approfitta recuperando terreno. Anche questo movimento lascia un punto di domanda - il cambio EUR/USD sembra in grado di riprendere il rialzo in direzione degli 1.40. Con Euro forte difficilmente le borse scenderanno. Qui le nostre previsioni non sono coerenti e nei prossimi giorni saremmo obbligati a correggere il tiro.

Commento tecnico - lunedì 11 febbraio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2622 punti (-0.30%). Secondo la nostra previsione il rimbalzo iniziato venerdì doveva al più tardi terminare a 2650 punti entro martedì. Sembra che sia terminato oggi alle 11.00 sul massimo giornaliero a 2641 punti. Poi l'Eurostoxx50 ha ricominciato a perdere terreno terminando la giornata con una modesta minusvalenza di 8 punti. L'indice non ha avvicinato il supporto a 2600 punti. Deboli erano i titoli bancari (SX7E -0.64%) e le auto (-0.79%), forti sanità/farmaceutica (+1.73%) e utilities (+0.79%) - una tipica costellazione di avversione al rischio. Pensiamo che nei prossimi giorni il calo debba riprendere ma ovviamente come conferma ci vuole una chiusura sotto i 2600 punti. L'alternativa sarebbe una distribuzione di alcune sedute tra i 2600 ed i 2640 punti.

Il cambio EUR/USD risale a 1.3410. Le prese di posizione di politici e banchieri centrali sui cambi influiscono. Oggi il responsabile della Bundesbank Weidmann si è espresso contro una svalutazione dell'Euro dichiarando inoltre che la moneta europea non è sopravvalutata. La risposta dei mercati è arrivata immediata. Dagli 1.3360 il cambio è balzato immediatamente a 1.3420. L'analisi tecnica può fornire dei valori di massima e noi avevamo previsto una calo del cambio EUR/USD a 1.33-1.34. Le oscillazioni sono però nel dettaglio imprevedibili poiché dipendono dalla tempistica di certe inattese dichiarazioni.

Commento tecnico - venerdì 8 febbraio 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2630 punti (+1.24%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto il previsto rimbalzo dai 2600 punti. Stamattina l'indice ha nuovamente testato questo supporto intermedio (minimo a 2598 punti alle 11.00) ripartendo poi al rialzo. Non siamo particolarmente impressionati dal consistente guadagno giornaliero ottenuto con volumi di titoli trattati in calo. Abbiamo anticipato nell'analisi di stamattina che fino a quando l'Eurostoxx50 resta sotto i 2650 punti si tratta di una normale reazione e che poi l'indice dovrebbe tornare a scendere.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.3365 con un minimo giornaliero a 1.3355. Anche qui avevamo anticipato questa possibile estensione nell'analisi tecnica del mattino e nel commento relativo al cambio EUR/USD - la chart lasciava aperta questa alternativa. L'ulteriore calo dell'Euro suggerisce che i mercati finanziari europei rimangono in difficoltà. Ci pone anche un problema poiché se la correzione dell'Eurostoxx50 continua è anche probabile che il cambio debba scendere più in basso. Ne parleremo nell'analisi del fine settimana.

Oggi le banche sono rimbalzate con forza risalendo del +3.00%. È una logica conseguenza del calo degli spreads e del rally delle borse spagnola ed italiana.

Commento tecnico - giovedì 7 febbraio 18.40

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2597 punti (-0.74%). Nella conferenza stampa odierna Draghi ha detto la verità e questo non è piaciuto agli investitori. Draghi ha parlato di recessione ed ulteriori rischi verso il basso - non si è mostrato eccessivamente critico nei riguardi dell'apprezzamento dell'EUR pur menzionando la possibilità di deflazione. Insomma - Draghi non ha come al solito dipinto un quadro rosa di un'economia pronta a decollare ma piuttosto ha descritto un'economia in affanno con numerosi rischi in grado di peggiorare la situazione. Per noi questa non è stata una sorpresa visto che corrisponde alle nostre aspettative. L'Eurostoxx50 ha però reagito negativamente cadendo e chiudendo sul minimo annuale a 2597 punti. I 2600 punti potevano essere un primo obiettivo per questa correzione - non vediamo però nessuna ragione per cui l'indice debba fermare qui la sua caduta. Su questo supporto è però probabile che ci sia una pausa ed un rimbalzo. L'indice delle banche SX7E è sceso a 116.04 punti (-1.18%). Ieri abbiamo presentato e giustificato un obiettivo minimo a 113 punti e stasera non possiamo che confermarlo.

Il cambio EUR/USD è stato particolarmente colpito dal discorso di Draghi cadendo fino a 1.3370. Ora è a 1.3390 ed è ancora incerto se il supporto a 1.34 punti reggerà. Per logica potrebbe esserci un rimbalzo corrispondente all'atteso rimbalzo dell'Eurostoxx50 dai 2600 punti.

Commento tecnico - mercoledì 6 febbraio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2617 punti (-1.27%). Questa chiusura sul minimo annuale era quello che ci voleva per confermare lo scenario correttivo. Ieri eravamo rimasti perplessi dopo il forte rimbalzo ma la chart favoriva la ripresa del ribasso entro giovedì. È già successo oggi malgrado che la borsa americana è forte e resta vicina ai massimi annuali. Inoltre la debolezza non tocca più solo le borse mediterranee (oggi Spagna ed Italia si sono comportate relativamente bene con perdite moderate) ma toccano tutti i Paesi. Oggi era la Francia (CAC40 -1.40%) ad essere particolarmente colpita dalle vendite. Male stanno inoltre facendo le banche (SX7E -1.58%) che nel rialzo di gennaio avevano particolarmente esagerato. Nessuno aveva capito perché improvvisamente le banche europee dovevano andare così bene ma una volta che si forma il momentum gli ingenui seguono ed almeno per un po' hanno ragione. Dal massimo annuale a 128.20 punti l'SX7E scende stasera a 117.43 punti appoggiandosi sulla MM a 50 giorni. La discesa dovrebbe fermarsi sui 113 punti - attenzione però che la variante negativa prevede un calo fino ai 100 punti.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3530. Lunedì quando la correzione era partita avevamo fissato un possibile obiettivo a 1.34 - stasera questa ipotesi ci sembra ancora corretta.

Commento tecnico - martedì 5 febbraio 21.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2651 punti (+0.99%). La seduta odierna doveva terminare con una performance positiva - a dire il vero però ci eravamo immaginati qualcosa d'altro. Speravamo in un'iniziale minimo discendente sui 2610 punti seguito da un modesto rimbalzo ed una chiusura lontana del massimo giornaliero. Questo sarebbe stata la tipica immagine di un mercato debole. Invece oggi l'Eurostoxx50 è ripartito subito al rialzo terminando la giornata con un consistente guadagno e vicino al massimo giornaliero. L'indice delle banche SX7E ha messo a segno un rimbalzo del +1.83%. Siamo leggermente perplessi ma fino a quando l'Eurostoxx50 resta sotto i 2680 la correzione a corto termine resta lo scenario più probabile. Domani l'indice potrebbe guadagnare ancora un paio di punti. Al più tardi giovedì la discesa dovrebbe riprendere. In caso contrario il crollo di lunedì potrebbe essere solo stato uno strano incidente di percorso. Il cambio EUR/USD rimbalza insieme alla borsa e risale a 1.3580 - comportamento normale.

Commento tecnico - lunedì 4 febbraio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2629 punti (-2.96%). La seduta odierna si è effettivamente rivelata cruciale come avevamo sospettato nell'analisi del fine settimana. All'inizio del pomeriggio l'Eurostoxx50 ha rotto il supporto a 2685 punti e da quel momento il suo destino era segnato. È caduto fino ai 2675 punti per poi alle 14.00 tentare di riprendere invano i 2685 punti. Poi c'è stato il

crollo e la chiusura sul minimo giornaliero. Come ai vecchi tempi sono state le borse mediterranee e le banche (SX7E -4.99% a 117.18 punti) a trascinare il listino al ribasso. L'Eurostoxx50 ha sullo slancio rotto la MM a 50 giorni ed il nostro sistema proprietario fornisce un segnale di vendita a medio termine. Molto difficilmente l'Eurostoxx50 si fermerà prima di entrare in ipervenduto (RSI sotto i 30 punti). Tutti gli investitori long da novembre e così fiduciosi che il rialzo continuasse sono stati presi in contropiede e sono stasera molto nervosi. Se l'Eurostoxx50 non si stabilizza a 2600 punti (prossimo supporto) rischia di crollare fino alla MM a 200 giorni. L'Eurostoxx50 ha chiuso il 2012 a 2627 punti. La performance 2013 è tornata a zero.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.3530 - chiaro segno che almeno nell'immediato esiste un problema. Con le borse che correggono è probabile che anche il cambio debba ridiscendere sugli 1.34.

Commento tecnico - venerdì 1. febbraio 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2710 punti (+0.26%). L'Eurostoxx50 termina la giornata in positivo. Vedete però sul grafico che il saldo dal 2 gennaio (chiusura a 2711 punti) è pari.

L'Eurostoxx50 sta semplicemente oscillando lateralmente e difficilmente si può parlare di rialzo - la tendenza a corto termine è neutra. Il calo di questa settimana ha permesso all'indice di eliminare l'ipercomperato a corto termine. Restano però delle debolezze strutturali ed è ancora incerto come verranno eliminate. È sorprendente che l'Europa non segua l'America al rialzo (Eurostoxx50 alle 22.00 solo a 2716 punti) e l'impressione è che stiano riapparendo vecchi problemi di indebitamento statale e mancanza di competitività. In generale notiamo che le borse mondiali salgono quando la relativa moneta si indebolisce. Per saldo diventa un gioco a somma zero. Il cambio EUR/USD sale a 1.3650 e oggi ha toccato un massimo a 1.3710.

Commento tecnico - giovedì 31 gennaio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2703 punti (-1.06%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 22 punti con volumi di titoli trattati in aumento. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero. Domani è una giornata cruciale. Se questa è semplicemente una correzione minore di 3 giorni la seduta di domani dovrebbe essere negativa ma l'indice non dovrebbe scendere sotto i 2685 punti. In caso contrario la correzione è più complessa e la discesa dovrebbe essere al minimo fino ai 2650 punti. Per il momento la pressione di vendita è modesta e limitata ai soliti mercati - ieri è stata l'Italia, oggi la Spagna (IBEX -2.45%). I titoli bancari (SX7E 124.07 punti, minimo a 122.21 punti) hanno perso solo il -0.60% chiudendo ben lontani dal minimo giornaliero seguendo il rimbalzo delle banche italiane.

L'Eurostoxx50 è tornato nel trading range di gennaio negando la rottura al rialzo di venerdì scorso. Il cambio EUR/USD sale a 1.3580 - superata l'ultima resistenza si sta ora dirigendo speditamente verso gli 1.40. Gli europei finora sono contenti ed interpretano la forza dell'Euro come un segnale di ripresa economica. Alcuni politici ed gli imprenditori cominciano già a preoccuparsi per il settore delle esportazioni.

Commento tecnico - mercoledì 30 gennaio 21.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2732 punti (-0.62%). Oggi l'Eurostoxx50 ha chiuso appena sopra i 2730 punti salvando di poco la rottura al rialzo di venerdì scorso. In fondo l'indice si è comportato ancora bene considerando la debolezza dei titoli bancari (SX7E -1.83%) e la caduta del FTSE MIB italiano (-3.40%). Ha anche chiuso lontano dal minimo giornaliero relativizzando la perdita giornaliera. Il calo odierno sembra un'incidente di percorso piuttosto che l'inizio di una seria correzione. L'indice stamattina ha toccato un nuovo massimo annuale marginale a 2754 punti - di conseguenza fatichiamo stasera a dare un qualsiasi giudizio negativo. Dobbiamo attendere alcuni giorni per vedere se appare maggiore debolezza. Il rialzo è intatto anche se dal 2 gennaio i progressi sono limitati (ca.+1%).

Il cambio EUR/USD sale stasera a 1.3565 con un massimo giornaliero a 1.3585. La resistenza intermedia a 1.3470 è stata definitivamente superata ed il cambio si sta involando verso gli 1.40. La guerra delle svalutazioni competitive sta andando nel prossimo round. In Europa si levano le prime

voci preoccupate per le conseguenze sulle esportazioni della forza dell'EUR. Vedremo se Draghi sarà capace di trovare un rimedio. L'America sta rovinando l'USD trasformandolo in carta senza volare - l'Europa dovrebbe fare lo stesso attivando le rotative e stampando moneta. Vedrete che prossimamente il programma OMT verrà attivato.

Commento tecnico - martedì 29 gennaio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2750 punti (+0.20%). Stamattina l'Eurostoxx50 è sceso fino ai 2731 punti dando l'impressione di voler tornare nel range che l'aveva catturato da inizio anno. Invece si è fermato, ha recuperato una decina di punti per poi risalire definitivamente insieme a New York. L'Eurostoxx50 chiude su un nuovo massimo annuale marginale e con questo tecnicamente è detto praticamente tutto. La tendenza resta al rialzo e l'indice non dà l'impressione di voler correggere. Viene bloccato dall'

ipercomperato e dall'eccesso di rialzo. Continuerà a guadagnare un paio di punti al giorno fino a quando un'evento negativo non gli farà perdere una cinquantina di punti di colpo. Difficile dire quando - le fine ed gli inizi mese sono però spesso collegati a turbolenze.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3480 - massimo giornaliero a 1.3495. La resistenza intermedia a 1.3470 si dimostra fragile ed il rialzo rischia di continuare in direzione degli 1.40 - difficilmente il movimento sarà lineare. Più che altro è il dollaro americano ad indebolirsi innervosendo gli europei che temono per la loro industria d'esportazione.

Commento tecnico - lunedì 28 gennaio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2744 punti (+0.01%). Oggi l'Eurostoxx50 ha veramente combinato poco muovendosi in soli 12 punti e chiudendo invariato. Gli investitori restano però orientati al rischio comperando banche (SX7E +0.88% a 127.75 massimo annuale) e azioni italiane. Anche i tassi d'interesse salgono mostrando che si abbandonano i bonds in favore di azioni. Lo scenario seguito dagli investitori è quello di una ripresa economica - vedremo se hanno ragione. Tecnicamente poco di nuovo da dire. Il rialzo è intatto.

Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.3450 - il massimo odierno è stato a 1.3475 e quindi sulla resistenza intermedia.

Commento tecnico - venerdì 25 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2744 punti (+0.77%). Trascinato dal DAX tedesco e dall'indice Ifo decisamente meglio del previsto l'Eurostoxx50 ha toccato oggi un nuovo massimo annuale. In chiusura ha superato di soli nove punti il precedente massimo ma la rottura è significativa poiché appare in tutta Europa - DAX tedesco, CAC40 francese e FTSE100 inglese (i più importanti mercati europei) hanno chiuso oggi su un nuovo massimo a 52 settimane. L'impressione è quindi che le borse stiano uscendo dal lungo movimento laterale al rialzo e quindi in precedenza hanno consolidato. Questa constatazione è importante poiché la conseguenza sarebbe ora lo sviluppo di una nuova gamba di rialzo fino ai 2875 punti. Prima di emettere un parere definitivo preferiamo attendere il fine settimana. Esiste ancora la possibilità di una falsa rottura al rialzo - preannunciamo però che questa non è la variante più probabile visto che la rottura è generale e confermata dalla forza dell'Euro. Strana è invece la controprestazione delle banche (SX7E -0.59% a 125.33 punti) - vittima casuale dell'ipercomperato o segno premonitore per tutto il mercato?

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.3450 ed ha quindi superato la resistenza a 1.34 raggiungendo un nuovo massimo annuale. Se non si ferma sulla resistenza a 1.3470 potrebbe involarsi verso gli 1.40.

Commento tecnico - giovedì 24 gennaio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2723 punti (+0.54%). Per i ribassisti oggi è stata una giornata deludente. La spinta verso il basso in apertura si è subito esaurita a 2692 punti e l'indice è tornato tranquillamente verso l'alto chiudendo stasera in guadagno ma sempre sotto il massimo annuale. Oggi le banche sono rimbalzate (SX7E +1.78% a 125.54 punti) malgrado che lo scandalo Monte Paschi in Italia si stia ampliando lasciando l'azione sotto pressione. Sembra però un problema

circoscritto a questa banca ed il mercato ha deciso di ignorarlo. Con l'S&P500 americano che guadagna un paio di punti ogni giorno l'Eurostoxx50 non cede. Per ora niente di nuovo da segnalare.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3370. Oggi ha toccato un massimo a 1.3390 - la resistenza a 1.34 tiene e non vediamo per ora ragioni per una rottura al rialzo. Di conseguenza favoriamo un ritorno verso il basso accompagnato da una discesa dell'Eurostoxx50.

Commento tecnico - mercoledì 23 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2708 punti (-0.30%). Sinceramente siamo a corto di argomenti. L'Eurostoxx50 è fermo ed oscilla sui 2700 punti ormai da inizio anno. Non abbiamo elementi decisivi per poter prevedere un'accelerazione al rialzo o un forte calo e quindi non possiamo che aspettare che il mercato si muova e sviluppi una nuova tendenza. Pensiamo di avere fatto i nostri compiti correttamente e che ora l'Eurostoxx50 deve correggere. Fino a quando però l'America è stabile è difficile che l'Europa cada per conto proprio.

Le banche (SX7E) hanno perso il -1.48% sotto l'influsso negativo della scandalo di MPS in Italia. Il cambio EUR/USD è bloccato a 1.3310.

Commento tecnico - martedì 22 gennaio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2716 punti (-0.36%). Oggi l'Eurostoxx50 è diventato più reattivo ed i volumi di titoli trattati sono tornati normali. Il risultato finale è però il solito con l'indice che perde solo una decina di punti restando vicino ai 2700 punti e quindi nel range valido da inizio anno. Gli indicatori suggeriscono un indebolimento strutturale. La reazione oggi sul minimo a 2697 punti è stata però convincente e non sembra che un attacco verso il basso sia imminente. Non possiamo che aspettare. Le banche oggi hanno perso terreno (SX7E -0.69% a 125.20 punti). Gli investitori comprano però ancora i mercati depressi e con un certo potenziale di recupero (ne abbiamo parlate nelle previsioni 2013) e l'Eurostoxx50 tiene. Oggi sono stati Italia (FTSE MIB +0.48%) e Grecia (+2,41%) a sostenere i mercati. Nell'Eurostoxx50 salgono bene oggi i titoli olandesi (AEX +0.11%).

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3305.

Commento tecnico - lunedì 21 gennaio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 MIB ha chiuso a 2726 punti (+0.62%). Venerdì sera alle 22.00 l'Eurostoxx50 valeva 2720 punti. Oggi a mercati americani chiusi si parla di repubblicani concilianti e pronti ad alzare il tetto d'indebitamento. Questo è bastato per far guadagnare ancora 6 punti all'indice che per il resto non ha avuto spunti di rilievo. È rimasto in un range di 13 punti con modesti volumi di titoli trattati. L'Eurostoxx50 ha chiuso la prima seduta dell'anno a 2711 punti e poi fino ad oggi si è limitato ad oscillare +/-20 punti intorno a questo valore. L'indice resta ipercomperato e senza stimoli particolari. Gli indicatori di momentum si stanno appiattendendo. Restiamo dell'opinione che prossimamente deve iniziare una correzione a partire dagli Stati Uniti.

Oggi le banche si sono mosse in mezzo al gruppo (SX7E +0.56%) mentre il cambio EUR/USD è rimasto stabile a 1.3310.

Commento tecnico - venerdì 18 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2709 punti (-0.34%). Malgrado il nuovo massimo annuale dell'S&P500 americano oggi l'Eurostoxx50 non ha combinato molto. Stamattina è ancora salito sopra i 2730 punti ma poi si sgonfiato scendendo fino ai 2707 e chiudendo poco sopra a 2709 punti. La perdita odierna è significativo e mostra che la borsa europea è veramente stanca e manca di motivazione per salire più in alto. Da inizio anno l'Eurostoxx50 è fermo sui 2700 punti ed il meno che si possa dire è che la tendenza a corto termine è neutra. Vediamo se settimana prossima si sviluppa l'attesa correzione - a questo scopo ci sarà bisogno dell'America e che anche i titoli finanziari mostrino debolezza. Per ora non è il caso. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato oggi il +0.38% a 125.37 punti.

Il cambio EUR/USD é salito stamattina nuovamente a 1.34 - stasera é ridisceso a 1.3325 - gli 1.34 sembrano effettivamente resistenza.

Commento tecnico - giovedì 17 gennaio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2719 punti (+0.60%). Finalmente oggi l'S&P500 americano si é involato superando i 1474 punti. L'Eurostoxx50 l'ha seguito toccando un massimo giornaliero a 2727 punti - solo 3 punti dal livello da noi stimato. Poi ha però mostrato segni di stanchezza ridiscendendo a fine giornata a 2719 punti. Con questa chiusura é rimasto nel range dei giorni precedenti. Dobbiamo quindi attendere il fine settimana per giudicare se effettivamente il rialzo é concluso come supponiamo. A livello di indicatori non abbiamo ancora nessuna conferma. L'indice delle banche SX7E sale a 124.90 punti (+1.07%) - non avvicina però il massimo annuale a 127.27 punti.

Esiste la possibilità che su (quasi) tutti gli indici europei ci siano dei massimi discendenti. Il cambio EUR/USD risale a 1.3350 - rimane però sotto gli 1.34. Come l'Eurostoxx50 anche il cambio non riesce a fare un nuovo massimo annuale - i due movimenti si confermano a vicenda.

Commento tecnico - mercoledì 16 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2702 punti (+0.03%). Oggi l'Eurostoxx50 ha terminato la seduta nuovamente invariato lasciandoci con pochi argomenti d'analisi. Sul grafico appare un minimo discendente a 2685 punti. La differenza rispetto a ieri é però modesta (5 punti) e quindi non diamo peso a questo leggero segnale negativo. L'indice delle banche SX7E é sceso a 123.58 punti (-0.67%) toccando un minimo a 121.74. Ne abbiamo approfittato per chiudere il nostro trading short aperto venerdì sera a 125.40 punti. Quando stamattina nel nostro abituale trading sull'Eurostoxx50 (vedi Twitter) siamo andati long sul future a 2684 punti era assurdo restare short sulle banche e per coerenza abbiamo comperato realizzando un guadagno di circa il 2%.

La corsa dell'Euro é momentaneamente finita. Lo ritroviamo stasera a 1.3290.

Commento tecnico - martedì 15 gennaio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2701 punti (-0.49%). Mercoledì 2 gennaio l'Eurostoxx50 aveva terminato la prima seduta dell'anno a 2711 punti. Oggi chiude a 2701 punti. Il minimo che si possa dire é che finora nel 2013 non é successo molto con l'Eurostoxx50 che oscilla senza stimoli intorno ai 2700 punti. La debolezza odierna é stata causata dal calo dell'indice delle banche SX7E che stasera chiude a 124.41 punti (-1.07%). Con questa minusvalenza ha unicamente ridotto l'ipercomperato a 74.80 punti di RSI. Per il momento non sembra che l'indice voglia correggere ma solo assestarsi. La borsa tedesca é relativamente debole mentre quella italiana continua a sovraperformare. Sballottato da queste opposte correnti l'Eurostoxx50 si limita ad ondeggiare. Probabilmente non ci sarà nessuna correzione in Europa senza la partecipazione o la leadership dell'America.

Stamattina il cambio EUR/USD ha nuovamente sfiorato gli 1.34 tornando stasera a 1.3340. Gli 1.34 sembrano costituire come previsto resistenza.

Commento tecnico - lunedì 14 gennaio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 MIB ha chiuso a 2715 punti (-0.09%). L'Eurostoxx50 ha toccato oggi un nuovo massimo annuale a 2735 punti. Ha però poi chiuso in perdita ed al centro del range giornaliero. Il grafico resta costruttivo e quindi per il momento é preferibile non tentare operazioni short in controtendenza. L'Indice delle banche SX7E ha ancora guadagnato oggi il +0.26% a 125.76 punti toccando un massimo giornaliero ed annuale a 127.25 punti. Il ritracciamento dal massimo sembra una logica conseguenza dell'ipercomperato (RSI a 81.53 punti) e non un esaurimento seguito da un significativo reversal. Su questo importante indice settoriale non vediamo segni di debolezza - noi siamo posizionati speculativamente short perché siamo sicuri che l'ipercomperato avrà presto un effetto negativo. Non siamo però convinti e non abbiamo evidenza dell'inizio imminente di una sostanziale correzione.

Il cambio EUR/USD é a 1.3360. La debolezza dello Yen continua a rispecchiarsi nell'Euro che si rafforza anche contro Franco Svizzero. L'obiettivo grafico a 1.34 é stato toccato stamattina - vediamo se si presenta un massimo.

Commento tecnico - venerdì 11 gennaio 18.45

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2717 punti (+0.35%). La seduta odierna ha replicato quella di ieri. L'unica differenza é che il balzo dell'S&P500 ha determinato un'apertura più in alto di 10 punti e questi 10 punti li ritroviamo stasera. Il massimo di ieri a 2725 punti non é stato superato. Anche il comportamento dei vari settori ha replicato quello dei giorni precedenti con banche (SX7E +0.44% a 125.44 punti / RSI a 81.16 punti) e borse mediterranee (IBEX +0.53%) in evidenza. Attenzione perché improvvisamente ci sarà una notizia negativa che imporrà una correzione veloce e profonda per eliminare l'ipercomperato. Questo non significa necessariamente una sostanziale correzione ma una seduta a ciel sereno da -2/-3%. Noi speriamo che sia quella di lunedì e stasera in chiusura abbiamo da traders incalliti aperto un'altro short sull'SX7E.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3355 a causa del crollo dello Yen che deve trovare uno sfogo. Se veramente il Giappone vuole comperare titoli di Stato europei questo sviluppo é logico e giustificato. Come anticipato a dicembre dell'anno scorso nel commento specifico dedicato al cambio EUR/USD questa rottura fuori dal canale 1.28-1.32 dovrebbe terminarsi sugli 1.34.

Commento tecnico - giovedì 10 gennaio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 MIB ha chiuso a 2705 punti (-0.01%). Oggi alcune notizie hanno provocato delle fiammate e delle cadute di una ventina di punti. L'indice ha però aperto invariato a 2705 punti e chiuso invariato a 2705 punti. L'unico aspetto tecnico interessante é il nuovo massimo annuale marginale a 2725 punti. Per il resto é stata una seduta che ha ricalcato le precedenti. L'indice delle banche é per nostra fortuna sceso in apertura fino ai 122.81 punti e quindi siamo riusciti con uno stop loss disciplinato a chiudere il nostro short in leggero guadagno. L'indice é infatti poi salito sopra i 126 punti per chiudere infine ancora in guadagno del +0.86% a 124.88 punti. La RSI é salita a 80.52 punti - non ci ricordiamo di aver mai visto un indice azionario serio con la RSI sopra gli 80 punti e una breve ricerca ha dato esito negativo. Decisamente viviamo tempi eccezionali.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3215 spinto dalle parole riassicuranti di Draghi che prevede una ripresa economica nel 2014 malgrado i numerosi rischi che ancora circondano l'economia europea. La gente non vive però di solo ottimismo e vedremo fino a quando liquidità e spreads in calo riusciranno a nascondere la realtà economica. Ricordatevi che gli spreads sono facilmente manipolabili poiché risultato di poche transazioni giornaliere e non riflettono la situazione reale ma solo oscillazioni su contratti finanziari.

Commento tecnico - mercoledì 9 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2706 punti (+0.57%). Per la quinta seduta consecutiva l'Eurostoxx50 oscilla intorno ai 2700 punti senza riuscire a superare i 2714 punti di massimo annuale. Dal 2 gennaio l'indice europeo é bloccato e non riesce a progredire. Oggi l'indice delle banche SX7E ha fatto ancora un balzo del +2.40% chiudendo a 123.81 punti con la RSI a 79.27 punti. Sul cortissimo termine si tratta di un'evidente esagerazione e operando da traders oggi in chiusura abbiamo venduto - il movimento é insostenibile. Questo ci permette di fare stasera un ragionamento opposto a quello di ieri. Malgrado banche e borse mediterranee forti l'Eurostoxx50 non si muove. Adesso vedremo cosa succede quando le banche devono ritracciare e mancherà il loro contributo positivo. Le ultime due sedute della settimana rischiano di diventare molto interessanti. Per il resto c'é poco da dire. Fino a prova contraria la tendenza é rialzista e quindi partiamo dal principio che l'indice sta consolidando malgrado che il punto tornante del 7 gennaio suggerisca l'inizio di una possibile correzione.

Il cambio EUR/USD é a 1.3070 - evidentemente la correlazione tra borsa e cambio viene a mancare visto che ora ad influire non é la crisi del debito ma il calo dello Yen giapponese. Il valore dell'EUR non ci serve in questo periodo a fare delle previsioni sullo sviluppo dell'Eurostoxx50.

Commento tecnico - martedì 8 gennaio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2691 punti (-0.14%). Oggi l'Eurostoxx50 ha iniziato male risalendo nel corso della giornata. Per saldo ha perso solo due punti che è niente. Non sembra esserci un massimo definitivo in posizione ma piuttosto l'indice sembra consolidare riassorbendo l'ipercomperato. In questo caso dovrebbe ancora esserci un tentativo di rialzo con un nuovo massimo annuale marginale. I titoli bancari restano molto forti. Oggi l'indice SX7E ha guadagnato il +1.08% a 120.91 punti raggiungendo durante la giornata un nuovo massimo annuale. Un indice ipercomperato (RSI a 75.28 punti) che guadagna terreno superando un'evidente resistenza e sovraperformando il resto delle borse europee e gli altri settori è in un solido rialzo e per il momento è assurdo giocargli contro. Fino a quando questo settore non "molla" è inutile tentare di anticipare una sostanziale correzione.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3070. Sui cambi la faccenda è complicata poiché a dominare gli avvenimenti è ora la debolezza dello Yen giapponese. Le altre divise si muovono di conseguenza. La crisi del debito europeo non fa più muovere il cambio EUR/USD che oscilla indipendentemente dalle borse. Resta nel canale 1.28-1.32 ed è senza tendenza.

Commento tecnico - lunedì 7 gennaio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2693 punti (-0.59%). Malgrado la forza dei titoli bancari oggi l'Eurostoxx50 ha perso terreno facendoci sorgere il dubbio che effettivamente il punto tornante del 7 gennaio abbia determinato un cambiamento di tendenza. L'Eurostoxx50 è ancora riuscito stamattina a salire su un nuovo massimo a 52 settimane a 2714 punti prima di essere vittima di prese di beneficio e chiudere poco sopra il minimo giornaliero. La tendenza è rialzista ed è difficile parlare male di un indice che ha appena registrato un massimo annuale. Nei prossimi giorni però dovremo tenere gli occhi aperti specialmente se questo calo non si ferma sopra i 2650 punti. Molto interessante è stato oggi il comportamento dell'indice delle banche europee SX7E (+1.54% a 119.62 punti). Sapete che ci aspettavamo una salita sui 120 punti prima di un possibile massimo significativo. Oggi l'indice è salito a 121.36 punti prima di sgonfiarsi e cedere buona parte dei lauti guadagni. Questo reversal potrebbe segnare la fine del rialzo. Lo sapremo domani - una conferma arriverebbe con una continuazione verso il basso ed un veloce ritorno sotto i 115 punti. Attenzione che la reazione odierna potrebbe essere solo una conseguenza dell'evidente ipercomperato (RSI a 73.12 punti).

Il cambio EUR/USD risale a 1.31. Le oscillazioni del cambio EUR/USD sembrano ora dipendere dai movimenti sui tassi d'interesse e non più dai problemi di indebitamento di singoli Stati europei.

Commento tecnico - venerdì 4 gennaio 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2709 punti (+0.30%). Anche la seduta odierna si è svolta secondo le attese. L'Eurostoxx50 è oscillato per tutta la giornata a ridosso dei 2700 punti compiendo un balzo finale in concomitanza con l'apertura dei mercati americani. Per saldo è rimasta quella modesta plusvalenza che avevamo previsto nel commento di ieri. L'Eurostoxx50 termina le settimane su un massimo che potrebbe essere significativo. Fiscal Cliff ed spinta stagionale hanno provocato il loro effetto che ora dovrebbe esaurirsi. Da settimana prossima potrebbe concretizzarsi un cambiamento di tendenza che per il momento però non appare né a livello grafico né tra gli indicatori. Rimane l'ipercomperato che come sapete frena senza necessariamente provocare debolezza. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato oggi il +0.57% a 117.80 punti. Dovrebbe ora salire a 120 punti prima di incontrare seri problemi.

Commento tecnico - giovedì 3 gennaio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2701 punti (-0.36%). Poco da dire sulla seduta odierna visto che l'Eurostoxx50 si è comportato come previsto. Dopo il balzo di ieri e l'ipercomperato l'indice europeo doveva oggi fermarsi ed eventualmente ritracciare. È quello che ha fatto in una seduta tranquilla e con volatilità e volumi di titoli trattati in netta diminuzione. Domani dovrebbe esserci ancora una seduta di pausa o moderatamente positiva e poi vedremo se sul punto tornante si

concretizza un cambiamento di tendenza.

Al momento la sola evidente divergenza è costituita dalla debolezza dell'EUR. Il cambio EUR/USD scende a 1.3105 con un minimo giornaliero a 1.3085.

Commento tecnico - mercoledì 2 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2711 punti (+2.86%). Oggi l'euforia provocata dall'eliminazione del Fiscal Cliff americano ha contagiato come atteso l'Europa. Gli investitori hanno comperato tutto ma soprattutto gli assets più rischiosi concentrandosi sulle borse mediterranee ed i titoli bancari (SX7E +4.25% a 117.14 punti). Gli spreads sui titoli di Stato sono scesi sostanzialmente. Attenzione però che i due terzi di questo calo sono una conseguenza dell'aumento dei tassi d'interesse tedeschi e solo in parte una conseguenza della diminuzione di quelli dei Paesi fortemente indebitati. Difficile dire se il balzo odierno è stato esaurimento prima del punto tornante del 7 gennaio o se si tratta dell'inizio di una nuova spinta rialzista a medio termine. A livello di sentiment questa situazione ci lascia perplessi poiché scorgiamo eccesso d'ottimismo - molti politici parlano di superamento della crisi e di ripresa economica anche se la realtà dei dati congiunturali mostra esattamente l'opposto. L'indice Eurostoxx50 è ora nuovamente ipercomperato e domani dovrebbe fermarsi o ritracciare. Vedremo se con l'inizio della settimana prossima appariranno segnali d'inversione di tendenza. Finora il trend rialzista è intatto e gode di buona salute vista l'odierna partecipazione (A/D a 50 su 0) ed i forti volumi di titoli trattati malgrado il periodo semi festivo.

L'unico elemento negativo è il calo del cambio EUR/USD - salito stamattina fino a 1.33, cade stasera a 1.3160...